COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

CXXVI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SEGNI

INDICE

PAG.

Inversione dell'ordine del giorno:

PRESIDENTE 1314

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

TITOMANLIO VITTORIA e D'ESTE IDA: Estensione al liceo linguistico « Nazareth » di Napoli delle norme in vigore per l'iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere. (3288) . . . 1314

PRESIDENTE 1314, 1315
VISCHIA, *Relatore* 1314
LOZZA 1314
ERMINI 1314
GOTELLI ANGELA 1315
DE LAURO MATERA ANNA . . . 1315
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 1315

Proposta di legge (*Rinvio della discussione*):

Senatore CIASCA: Provvedimenti in favore dell'Istituto italiano di numismatica. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (3089). 1315

PRESIDENTE, *Relatore* 1315

Proposta di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

Senatori ROFFI e ZANOTTI BIANCO: Costituzione di una zona di rispetto intorno all'antica Abbazia di Pomposa. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2772). 1315

PRESIDENTE 1315
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. 1315

PAG.

Proposta di legge (*Discussione ed approvazione*):

Senatore TRABUCCHI: Trattamento dei professori universitari collocati a riposo, chiamati a compiere missioni, a far parte di Commissioni o a presiedere ad esami di Stato. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). 1315

PRESIDENTE, *Relatore* 1315, 1316
LOZZA 1315
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 1316

Disegno di legge (*Discussione e rinvio*):

Norme a favore del personale insegnante nel Territorio di Trieste. (2670) . . 1316

PRESIDENTE 1316, 1317
PITZALIS, *Relatore* 1316, 1317
GOTELLI ANGELA 1317
LOZZA 1317

Disegno di legge (*Rinvio della discussione*):

Provvedimenti per l'educazione fisica. (*Modificato dalla VI Commissione*). (2011-*B*) 1317

PRESIDENTE 1317, 1318
VISCHIA, *Relatore* 1317
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 1318

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1318

La seduta comincia alle 10.

SORGI, *f.f. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propongo un'inversione dell'ordine del giorno nel senso che sia subito discussa la proposta di legge Titomanlio Vittoria e D'Este Ida: « Estensione al liceo linguistico " Nazareth " di Napoli delle norme in vigore per l'iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere » e rinviando alla fine dell'ordine del giorno il disegno di legge: « Direzione, vigilanza e coordinamento delle attività riguardanti la scuola popolare ».

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria e D'Este Ida: Estensione al liceo linguistico « Nazareth » di Napoli delle norme in vigore per l'iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere. (3288).

PRESIDENTE L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria e D'Este Ida: « Estensione al liceo linguistico " Nazareth " di Napoli delle norme in vigore per l'iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere.

Il relatore, onorevole Vischia, ha facoltà di svolgere la relazione.

VISCHIA, *Relatore*. In virtù dell'articolo 15 del decreto-legge 20 giugno 1935, numero 1071, integrato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 1062, sono ammesse alle facoltà di magistero presso le università e agli istituti superiori di istruzione per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere le alunne che abbiano frequentato regolarmente e superato gli esami di licenza presso le scuole civiche « Regina Margherita » di Genova o « Alessandro Manzoni » di Milano.

Con successive leggi 9 ottobre 1951, n. 1130, e 12 marzo 1957, n. 94, tale beneficio fu esteso alle alunne licenziate dall'Istituto di cultura e di lingue « Marcelline » di Milano e dai licei linguistici « Santa Caterina da Siena » di Venezia e « Orsoline del Sacro Cuore » di Cortina d'Ampezzo.

Con il provvedimento in esame, le onorevoli Titomanlio Vittoria e D'Este Ida propongono che lo stesso beneficio sia esteso alle alunne licenziate dal liceo linguistico « Nazareth » di Napoli, il quale, regolarmente autorizzato dal Ministero, risponde come gli altri da me citati ad una esigenza quanto mai attuale: quella di formare insegnanti di lingue.

Il Relatore, pertanto, ritiene di potere esprimere parere favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LOZZA. Per quanto riguarda i precedenti ricordati dal Relatore a sostegno del suo parere favorevole al provvedimento, debbo rammentare che in tali occasioni abbiamo sempre esaminato i piani di studi dei predetti istituti, cosa che, a quanto pare, non siamo in grado di fare nei riguardi dell'istituto Nazareth di Napoli.

In secondo luogo, c'è da rilevare che i già citati istituti hanno una certa anzianità di funzionamento, la quale ci ha dato delle garanzie, che certo non possiamo pretendere dal « Nazareth », che ha appena 4 anni di vita.

Ora, il nostro gruppo è del parere che sia opportuno innanzitutto esaminare il piano di studi del liceo linguistico Nazareth, e che poi sia ancora più opportuno vederlo funzionare ancora qualche anno.

Per questi motivi, il nostro gruppo propone di sospendere l'esame di questo provvedimento.

ERMINI. Vorrei pregare l'onorevole Lozza di tener presente che, trattandosi di istituti aventi particolari caratteristiche, sarebbe opportuno applicare un criterio di giusta distribuzione tra le varie regioni.

Nel nord, infatti, noi abbiamo istituti del genere a Milano, a Genova, a Venezia e a Cortina d'Ampezzo: mi pare giusto che ve ne sia uno anche a Napoli, dove certamente affluirebbero tutte le studentesse dell'Italia meridionale.

Penso, pertanto, che, esaminando il problema anche sotto questo profilo, potremmo accontentarci delle garanzie, già sufficienti, che abbiamo.

LOZZA. Non è il caso di fare questioni di dislocamento di tali istituti. Rilevo soltanto che l'Istituto di Napoli è ancora troppo giovane...

Ricordo, d'altra parte, che, quando abbiamo approvato il provvedimento per l'Istituto di Cortina d'Ampezzo, pur avendo esaminato a fondo il piano di studi e discusso ampiamente sull'argomento, in sede di Commissione al Senato sono sorte molte polemiche, al punto che il provvedimento è stato ri-

messo in Aula. È evidente, quindi, che analoghe polemiche sorgerebbero in questo caso; e a maggior ragione, perché non abbiamo una documentazione che possa dimostrare la serietà dell'Istituto.

La mia proposta è quindi di esaminare almeno il piano di studi prima di dare un giudizio.

GOTELLI ANGELA. Secondo me non dobbiamo ostacolare iniziative nel settore delle lingue moderne, che è tanto carente.

DE LAURO MATERA ANNA. Sono d'accordo con la proposta dell'onorevole Lozza.

VISCHIA, *Relatore*. Il piano è stato già esaminato e autorizzato dal Ministero con un regolare decreto del 1° settembre 1954. Sarà certamente identico a quello degli altri istituti.

Nella mia qualità di relatore, chiedo che si passi alla votazione del provvedimento.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo non ha mai dato parere favorevole a provvedimenti del genere. neanche a quelli precedenti. Per gli stessi motivi, ritiene che sia desiderabile una norma di carattere generale, piuttosto che leggi riguardanti singole scuole.

PRESIDENTE. L'onorevole Lozza ha fatto una proposta di sospensione della discussione per acquisire maggiori elementi in merito all'istituto « Nazareth » di Napoli. Se non vi sono osservazioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: Provvedimenti in favore dell'Istituto italiano di numismatica. (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato). (3089).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Provvedimenti in favore dell'Istituto italiano di numismatica ». La proposta è stata già approvata dalla VI Commissione permanente del Senato.

Essendo io stesso relatore, faccio presente che il parere concesso e la forma di copertura suggerita dalla IV Commissione finanze e tesoro richiedono un più ponderato esame da parte della nostra Commissione e del Ministero della pubblica istruzione. Occorre quindi rinviare l'esame della proposta di legge.

Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Roffi e Zanotti Bianco: Costituzione di una zona di rispetto intorno all'Abbazia di Pomposa. (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato). (2772).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Roffi e Zanotti Bianco. « Costituzione di una zona di rispetto intorno all'antica Abbazia di Pomposa ». La proposta di legge è stata già approvata dalla VI Commissione permanente del Senato. Noi abbiamo approvato l'articolo 1, fermandoci al successivo, essendosi ravvisata l'opportunità di ottenere maggiori elementi di giudizio dal Ministero. Prego l'onorevole Sottosegretario di voler far conoscere se sia in grado di illuminare in proposito la Commissione.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Io ho ancora delle indicazioni un pò vaghe. Il parere della Direzione generale è che la zona di rispetto debba essere divisa in due parti: una prima, di 250 metri, in cui sia vietata ogni costruzione, e una seconda di altri 250 metri, nella quale sussista il vincolo, salvo a derogarlo in base a parere da emettersi di volta in volta dall'autorità competente.

Ritengo che sia opportuno rinviare l'esame del provvedimento, perché io possa procurarmi dati più precisi e proporre eventuali emendamenti.

PRESIDENTE. Per aderire alla richiesta dell'onorevole Sottosegretario e per l'assenza del Relatore, onorevole Marangone, si rende necessario rinviare la discussione della proposta di legge.

Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Trabucchi: Trattamento dei professori universitari collocati a riposo, chiamati a compiere missioni, a far parte di Commissioni o a presiedere ad esami di Stato. (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato). (2846).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Trattamento dei professori universitari collocati a riposo, chiamati a compiere missioni,

a far parte di Commissioni o a presiedere ad esami di Stato ».

La proposta di legge è stata già approvata dalla VI Commissione permanente del Senato. La IV Commissione finanze e tesoro della Camera ha espresso parere favorevole.

Della proposta di legge sono io stesso relatore. Il provvedimento è semplicissimo. I professori universitari collocati a riposo, i quali sono di grado III o IV, quando siano chiamati a compiere missioni o a far parte di commissioni o a presiedere ad esami di Stato negli istituti medi, percepiscono una indennità commisurata non al loro grado, ma al VI grado. Il provvedimento proposto dal senatore Trabucchi tende ad attribuire ai suddetti professori le indennità di missione che competono ai professori universitari, in relazione al grado da essi rivestito all'atto del collocamento a riposo.

Per ragioni di equità ne propongo l'approvazione e dichiaro aperta la discussione generale.

LOZZA. Noi siamo d'accordo.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole alla proposta di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'articolo unico. Ne do lettura:

« Ai professori universitari collocati a riposo, che siano chiamati a compiere missioni, a far parte di Commissioni o a presiedere ad esami di Stato negli istituti medi, spetta, quanto al viaggio e all'indennità di missione, il trattamento corrispondente al grado da loro occupato all'atto del collocamento a riposo ».

Poiché non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge, che consta di un articolo unico, sarà direttamente votata a scrutinio segreto alla fine di questa seduta.

Discussione del disegno di legge: Norme a favore del personale insegnante nel Territorio di Trieste. (2670).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme a favore del personale insegnante nel Territorio di Trieste ».

Il relatore onorevole Pitzalis ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PITZALIS, *Relatore*. Credo che non sia sfuggita e non possa sfuggire ai colleghi l'importanza di questo disegno di legge. Esso ha lo scopo di sistemare il personale insegnante del Territorio di Trieste, sia che presti servizio nella zona sottoposta alla influenza diretta del Governo italiano, sia che presti servizio nella ex zona *B*.

Naturalmente il disegno di legge ha dovuto tener conto dei precedenti storici e legislativi e dei provvedimenti già adottati sia dal Governo militare alleato nel Territorio di Trieste sia dallo stesso Governo italiano. Appunto tenendo presenti le norme che precedentemente erano state emanate per provvedere a questo personale, si vuole oggi con questo disegno di legge, presentato dal Ministro della pubblica istruzione di concerto con quello del tesoro, stabilire dei provvedimenti in via definitiva tanto per il personale che presta servizio nella parte di territorio denominato zona *A*, quanto per quello che presta servizio nella zona *B*.

Il disegno di legge si divide in quattro parti. Nella prima parte – articoli 1 e 2 – si estendono sostanzialmente al personale che presta servizio nella zona *B* le norme che riguardano il personale che presta servizio all'estero. L'articolo 2 stabilisce delle condizioni specifiche e dei limiti, che vedremo quando passeremo all'esame degli articoli. Certo, questo provvedimento è di un'importanza particolare, perché intende assicurare la presenza di insegnanti italiani nelle scuole di quella zona di territorio che non è amministrata dall'Italia.

Nella seconda parte – articolo 3 – sono contenute norme per la statizzazione del Conservatorio di musica « G. Tartini » di Trieste, il cui personale viene immesso nei ruoli organici dei Conservatori di musica dello Stato.

La terza parte – articoli da 4 a 11 – è la più importante del provvedimento. Essa detta norme per l'iscrizione nei ruoli speciali transitori del personale insegnante e insegnante tecnico-pratico delle scuole secondarie del Territorio di Trieste. L'articolo 4 in particolare si interessa del reperimento dei posti sulla base della situazione di fatto esistente alla data di entrata in vigore della legge e detta particolari norme per l'inquadramento nei ruoli transitori. Vedremo durante l'esame degli articoli quali sono le norme previste dal disegno di legge per tale inserimento.

La quarta parte del disegno di legge si riferisce invece alla posizione degli iscritti nel quadro e nell'albo speciale del Territorio di Trieste. Il quadro speciale fu istituito dall'Amministrazione italiana con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato nell'anno 1957. Il personale non di ruolo dello

Stato, che alla data del 31 luglio 1947 era residente nella provincia di Trieste, fu iscritto in tale quadro, tenuto dal Ministero del tesoro. L'iscrizione dava luogo alla stabilità del posto e ad altri benefici economici.

Invece l'albo speciale fu istituito dal Governo militare alleato e il personale non di ruolo, iscritto nell'albo tenuto dall'intendenza di finanza di Trieste, godeva degli stessi benefici previsti dal suddetto decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 1947.

Le differenze sostanziali tra il quadro e l'albo non sono rilevanti. In sostanza il Governo italiano ha avuto la preoccupazione di salvaguardare la posizione del personale italiano di ogni ordine e grado in questo Territorio, mentre gli intendimenti del Governo militare alleato erano rivolti a fini più specifici che riguardavano la particolare condizione della zona ad esso sottoposta.

Considerato il disegno di legge nel suo complesso, ritengo che esso meriti la considerazione della Commissione, anche perché tende a normalizzare la situazione della scuola italiana in quel Territorio e a dare nello stesso tempo un riconoscimento all'opera svolta colà dal personale insegnante, di cui viene assicurata la stabilizzazione.

Richiamo particolarmente l'attenzione della Commissione sull'articolo 1, il quale mira ad assicurare alla zona non amministrata dall'Italia la presenza di insegnanti italiani nelle scuole italiane; insegnanti che presentemente sono scarsissimi per le difficoltà di ogni genere in cui vengono a trovarsi e che non è qui il caso di indicare.

Per quanto riguarda il personale, richiamo l'attenzione sulla necessità di considerare in modo particolare quello che abbia prestato servizio nella zona sottoposta all'influenza dell'Italia, la zona *A*, alla data indicata dal provvedimento di legge. Invece la posizione del personale che abbia prestato servizio in quella zona successivamente – anzi, alcuni elementi in periodo molto tardivo – deve essere esaminata anche essa con benevolenza, ma in modo da evitare che si attribuiscano a questo personale diritti che non ha acquisito.

Nell'invitare la Commissione ad esaminare favorevolmente il presente disegno di legge, mi riservo di esprimere il mio pensiero sui numerosi emendamenti, che so essere stati presentati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GOTELLI ANGELA. Poiché gli emendamenti proposti al disegno di legge sono molto numerosi e complessi, propongo che si provveda a farli ciclostilare, in modo che ciascuno di noi possa avere un quadro esatto e completo delle varie proposte.

LOZZA. Sono d'accordo con le conclusioni del Relatore.

Il provvedimento sottoposto al nostro esame è di grande importanza e già nella sua stesura attuale cerca di dare, nel migliore dei modi, una sistemazione ad una situazione tanto complessa. Esso potrebbe essere approvato anche nell'attuale forma; ma, se è possibile migliorarlo con qualche emendamento, sono anch'io del parere che si provveda a coordinare i vari emendamenti che sono stati presentati.

PITZALIS, *Relatore*. Sono d'accordo.

PRESIDENTE. Poiché mi pare che l'orientamento della Commissione sia favorevole al disegno di legge, possiamo considerare chiusa la discussione generale, dando incarico al Relatore di coordinare gli emendamenti; nella prossima seduta passeremo all'esame degli articoli e in quella sede discuteremo anche sugli emendamenti.

Se non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per l'educazione fisica. (Modificato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2011-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per l'educazione fisica ».

Come gli onorevoli colleghi ricordano, il disegno di legge, approvato da questa Commissione nella seduta del 2 agosto 1957, è stato modificato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 4 dicembre 1957. Esso, pertanto, torna al nostro esame per l'approvazione delle modifiche apportate dal Senato.

Tuttavia, la IV Commissione permanente, che doveva esprimere il parere sulle modifiche predette, ha chiesto un breve rinvio; credo che la nostra Commissione non abbia difficoltà ad aderire alla richiesta.

VISCHIA, *Relatore*. Le modifiche apportate dal Senato sono tutte di lieve entità; la modifica più importante riguarda l'aumento della tassa – da lire duecento a lire trecento – mentre la spesa è stata raddoppiata.

Come Relatore, non ho difficoltà comunque ad accogliere la richiesta di rinvio.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo non ha difficoltà ad accogliere la richiesta di rinvio. Faccio presente che l'esame della Commissione finanze e tesoro si concluderà con un parere certamente favorevole, perché la stessa Commissione aveva già approvato il testo precedente, che prevedeva una spesa superiore.

PRESIDENTE. La discussione del disegno di legge è rinviata, pertanto, alla prossima seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nell'odierna seduta.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

Senatore TRABUCCHI: « Trattamento dei professori universitari collocati a riposo, chiamati a compiere missioni, a far parte di commissioni o a presiedere ad esami di Stato » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2846):

Presenti e votanti 28
Maggioranza 15
Voti favorevoli 26
Voti contrari 2

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Badaloni Maria, Capponi Bentivegna Carla, Cinciari Rodano Maria Lisa, Cottone, Dal Canton Maria Pia, D'Ambrosio, De Lauro Matera Anna, De Totto, Della Seta, Diecidue, Ermini, Franceschini Francesco, Gotelli Angela, Jotti Leonilde, Lozza, Malagugini, Marzano, Natta, Nicosia, Perdonà, Picciotto, Pitzalis, Romanato, Rosato, Savio Emanuela, Segni, Sorgi e Vischia.

La seduta termina alle 11,50.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI